

Codice A18080

D.D. 13 maggio 2015, n. 1141

Autorizzazione a richiesta di manutenzione idraulica con taglio delle piante cadute nell'alveo del Torrente Gilba nel tratto compreso tra Borgata San Giacomo e il Ponte della Sibona nel Comune di Brossasco, con l'intervento del Gruppo A.I.B. di Brossasco ed alcuni volontari. Richiedente: Comune di BROSSASCO (Cn)

PREMESSO

- che in data 30/04/2015 con nota protocollata al n. 24460/A18080 e integrazioni del 13/05/2015, il Comune di BROSSASCO con sede in Piazza Costanzo Chiari n. 15, ha presentato una richiesta di manutenzione idraulica con taglio delle piante cadute nell'alveo del Torrente Gilba nel tratto compreso tra Borgata San Giacomo e il Ponte della Sibona nel Comune di Brossasco, con l'intervento del Gruppo A.I.B. di Brossasco ed alcuni volontari;
- che all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali nei quali è evidenziata la zona interessata dall'intervento richiesto;
- che, trattandosi di intervento eseguito da Ente Pubblico, non si dà corso alla procedura di pubblicazione;

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento, per la parte di competenza di questo Ufficio ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua Torrente Gilba ed in relazione alla normativa regionale forestale vigente (R.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.) è inquadrabile nell'ambito degli interventi di manutenzione idraulica riconducibili all'art. 37 bis;
- che in base all'art. 23 della Legge Regionale n. 5/2012, così come richiamato dalla vigente tabella dei canoni di concessione per l'utilizzo delle pertinenze di demanio idrico (punto n), trattandosi di intervento di manutenzione di sponda, argine, aree di asservimento idraulico, e/o di alveo attivo, il valore delle piante interessate dall'esecuzione degli interventi è da intendersi nullo;

IL DIRIGENTE

- Visto il T.U. approvato con R.D. n. 523/1904
- Visto il D. Lgs. N. 112/1998
- Visto il DPCM 22 dicembre 2000 (G.U. 21 febbraio 2001 n. 43)
- Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001
- Vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004
- Visto il Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004 e s.m.i.
- Visto l'art. n. 17 della L.R. n. 23/2008
- Vista la L.R. n. 4 del 10.02.2009
- Visto l'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.
- Visto l'art. 23 della L.R. n. 5 del 05.05. 2012

determina

di autorizzare il Comune di BROSSASCO con l'ausilio del Gruppo A.I.B. di Brossasco e di alcuni volontari, ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica con taglio delle piante cadute nell'alveo del Torrente Gilba nel tratto compreso tra Borgata San Giacomo e il Ponte della Sibona nel territorio del Comune di Brossasco, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- il taglio manutentivo dovrà essere di tipo selettivo e dovrà essere limitato allo sfoltimento della vegetazione che può costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena; in particolare il taglio sulle sponde dovrà essere effettuato avendo cura di abbattere gli esemplari instabili, senescenti, deperenti o fortemente inclinati verso il corso d'acqua procedendo allo sfoltimento delle aggregazioni vegetali troppo fitte che possono essere ostacolo al regolare deflusso delle piene; sia nelle operazioni di taglio che in quelle di sfoltimento si dovrà avere l'accortezza di mantenere le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;
- le operazioni di taglio dovranno in ogni caso essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente (*L.R. n. 4 del 10.02.2009 e relativo Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 così come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 21/02/2013*) ed in particolare con quanto stabilito negli art. 18, 37 e 37 bis del Regolamento;
- durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; il materiale di risulta (rami, frasche ecc) dovrà essere allontanato dall'alveo e posto in una zona non raggiungibile dalle acqua di piena od opportunamente smaltito anche con operazioni di cippatura in loco;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il Comune richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- non si potrà alterare in alcun modo la sponda dl fiume o le opere presenti su di essa con sradicamenti delle ceppaie o movimento di terreno e tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante in esame dovranno essere ripristinate al termine dei lavori; è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- Il Comune richiedente dovrà provvedere ad informare questo Ufficio e il Corpo Forestale dello Stato della data di inizio dei lavori e della loro ultimazione, al fine di poter provvedere agli accertamenti del caso;
- la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno)

Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/20102010 nonchè ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Mauro Picotto